

Il giorno 21 febbraio, alle 9 30 si è riunito in Bologna il CDA di Costa Paradiso. Assente giustificato il consigliere Soardo. Ha accolto l'invito a partecipare ,nella qualità di Presidente del CdR , Bartolomeo Sotgiu. Il consiglio conviene sull'opportunità di toccare tutti gli argomenti all'OdG ma senza vincoli di successione se non logica. Nella sua relazione il Presidente illustra lo stato delle varie cause legali in corso. Intanto si dà atto del fallimento del tentativo operato da alcuni imprenditori locali (quasi tutti inadempienti con le quote di gestione) ,con il supporto di Pasquale Ferrara, di inibire l'attività del Consiglio). Il Tribunale ha respinto il tentativo di esautorare il CDA in carica ricorrendo alla nomina di un commissario. Il tribunale ha altresì attribuito le spese processuali ai ricorrenti. Un precetto in questo senso e' stato notificato a Pasquale Ferrara, e pagato da Gianna Mela. Con ulteriore azione, e con il ricorso ad un provvedimento di urgenza, sono stati evidenziati dallo stesso gruppo di resistenti due fattispecie di pretesa illegittimità rispetto all'Assemblea del 4 ottobre a Bologna. Il giudice ha negato quanto al fondamento della illegittimità dell'approvazione del bilancio anche il fumus della pretesa di urgenza, mentre all'eccezione per aver convocato l'Assemblea in una sede fuori del Territorio Comunale ha rinviato alla causa di merito, con i tempi che avrà. Naturalmente la nostra difesa farà presente che da 45 anni, e cioè sin dalla prima di fondazione, le assemblee si sono svolte fuori del territorio comunale. Fanno eccezione la penultima che elesse il CDA in carica e l'ultima , convocata per la prima volta in agosto dall'attuale CDA. Il presidente informa inoltre che lo studio Gamba di Tempio sta operando per rendere possibile l'esame del bilancio da parte del CDA entro il 10 marzo. Contemporaneamente si stanno attivando procedure che consentano il rapido aggiornamento della contabilità ordinaria, allineandola alle aspettative di tempestività richieste dal Consiglio e pretese dai Partecipanti.

Il CDA ribadisce, facendo propria anche la determinazione già espressa dal CdR, l'orientamento a chiudere il bilancio al 30 aprile, approntando lo stralcio di bilancio dal 30 settembre 2014 al 30 aprile 2015. Questa variazione consentirà di armonizzare la chiusura dell'esercizio con le scadenze istituzionali in vista del ribadito principio di facilitare in tutti modi l'accesso del maggior numero di Partecipanti all'Assemblea , obiettivo che manifestamente coincide con la chiamata dell'Assemblea nel mese di agosto. Questo accessoriamente al fatto che anche la gestione amministrativa avrebbe maggiore coerenza con la reale rappresentazione del Territorio nell'imminenza della stagione estiva. Il Consiglio passa quindi all'esame della questione più impegnativa all'OdG : il rapporto con la dipendente Michela Suelzu, oltre due mesi dopo che la perizia ,alla quale i due commercialisti che l'hanno redatta hanno dedicato un lungo lasso di tempo ,è giunta alla conclusione che la differenza tra la conta fisica della cassa contanti e le scritture contabili ed extra contabili consultate rendono impossibile giustificare la differenza, che per altro la stessa Suelzu non è stata in alcun modo in grado di spiegare.

Il Consiglio, preso atto che Michela Suelzu non ha proposto alcuna giustificazione convincente, delibera per l'interruzione del rapporto di lavoro. Ritiene inoltre il Consiglio che sia irrinunciabile coltivare l'azione penale, anche come presupposto al recupero delle somme. Da mandato all'avvocato Conti del Foro di Roma per la parte giuslavoristica e all'avvocato Pettitta del Foro di Tempio per le implicazioni penali.

Il Consiglio passa poi alla disamina della questione ,già discussa nei precedenti Consigli ,della informatizzazione dei processi informatici amministrativi e gestionali del Territorio. Il Consiglio conferma la determinazione già assunta in precedenti Consigli di procedere nel programma di informatizzazione dei processi, non limitandosi ai soli adempimenti amministrativo-contabili ma investendo tutta la complessità dei processi stessi, affidando la realizzazione a Studio 81 di Roma. Il Consiglio dà grande spazio alle considerazioni svolte da Gianni Monterosso ,tenacemente convinto che per Costa Paradiso sia adeguato un sistema assimilabile a quello di una gestione condominiale. Il Consiglio, nel prendere atto della posizione intellettualmente molto onesta di Gianni Monterosso che conferma la sua contrarietà, ribadisce la convinzione che CostacParadiso giustifichi una visione più aperta e avanzata del futuro anche dal punto di vista dell'informatizzazione e sollecita il presidente

a giungere nel più breve tempo possibile alla sottoscrizione del contratto. La tempestività potrebbe forse consentire di giungere entro l'estate all'attribuzione di un codice che consenta ad ogni singolo partecipante di interrogare da remoto il sistema. Suggerisce inoltre il Consiglio di studiare soluzioni finanziarie che non drenino immediata liquidità.

Il Presidente impegna a questo punto la valutazione del Consiglio sulla questione dei complessi rapporti con il Comune. Ampia è la gamma dei temi che andrebbero portati all'attenzione del Consiglio, che tuttavia ritiene opportuno concentrarsi in modo prioritario sulla questione relativa alla depurazione. Dopo sei mesi di iniziative non tutte coerenti è oggi manifesta l'impossibilità per il Comune di trasferire dalla teoria alla pratica le determinazioni annunciate. Il Consiglio è estremamente sensibile alla questione della qualità della depurazione poiché ad essa è legato il rilascio della proroga dell'autorizzazione allo scarico, scaduta il 31 [agosto](#). Il Consiglio ritiene di poter/dover dare mandato al Presidente di presentare in Provincia il cronoprogramma, alla cui attuazione è legato il rilascio e il mantenimento della indispensabile proroga.

Il Consiglio autorizza con grande senso di responsabilità il Presidente a proseguire, con l'assistenza dello studio Madau, nel confronto; con l'unico obiettivo di garantire la sicurezza e l'agibilità di Costa Paradiso. In questo momento due sole attività sono possibili: la definizione dell'autorizzazione allo scarico e la conclusione della procedura di verifica di coerenza del progetto Savi, con le relative azioni. Ritiene il Consiglio necessario creare condizioni di assoluta chiarezza, legalità, affidabilità nel rapporto con il Comune e impegna il presidente a proporre un confronto su tutti i temi di reciproco interesse con evidente priorità a quello del completamento della rete fognaria e di affinamento delle acque.

Si passa quindi a discutere del tema dell'assistenza sanitaria. I componenti del Consiglio si dichiarano concordi sull'identificazione della due priorità del servizio: coinvolgimento dell'ente pubblico che dovrebbe essere il naturale garante del servizio e priorità data all'emergenza. Il Consiglio non ha condiviso il punto di vista del Presidente, convinto che Costa Paradiso debba essere dotata esclusivamente di una struttura capace di gestire l'emergenza; in alternativa il servizio medico dovrebbe essere di un livello tale da richiedere un forte aumento del budget che non è intenzione del Consiglio accordare. Il Consiglio tuttavia affida, sottolineati i vincoli del mandato, al presidente il rapporto sia con la struttura pubblica sia con i soggetti idonei a garantire un servizio medico capace di armonizzare le aspettative dei Partecipanti e le esigenze di bilancio.

Si passa quindi all'esame del relevantissimo tema della riorganizzazione del Territorio e delle risorse. Emergono indiscutibili aree di criticità, in particolare in ordine alla carenza di un profilo, con caratteristiche dirigenziali, funzionale all'organizzazione del Territorio e trasversale rispetto alle funzioni. Si tratta di un ruolo presente in ogni vera organizzazione e mai immaginato per Costa Paradiso.

Il Consiglio delibera di procedere, attraverso il ricorso ad una società imparziale, all'individuazione di un Operations Manager, con ruoli e funzioni trasversali e di organizzazione, garantendo il conseguimento degli obiettivi definiti da Assemblea e Consiglio, d'intesa con il CdR.

Entro i budget approvati garantirà l'efficacia e l'efficienza dell'intera struttura sotto la sua responsabilità, con riguardo al miglioramento continuo dei processi operativi interni, attuando le deliberazioni, assicurando la tutela degli interessi dei partecipanti; mantenendo i rapporti con i terzi, con la società di revisione; assicurando le attività di manutenzione e di sicurezza del Territorio; facilitando, quando richiesto, i rapporti con la società incaricata della redazione del bilancio nonché quelli con gli studi professionali.

Egli riferirà direttamente al presidente o al consigliere espressamente e stabilmente delegato.

A questo punto chiede la parola Bartolomeo Sotgiu, per evidenziare la necessità di porre mano alla riorganizzazione del così detto ufficio tecnico, migliorandone l'efficienza ed impegnandosi a renderlo compatibile con i costi, che oggi appaiono decisamente alti. Dichiarò inoltre necessario restituire all'ufficio una credibilità compromessa da episodi gravi come la mancata identificazione degli allacci abusivi.

Il consiglio , passando a discutere della sicurezza del Territorio, esamina alcune situazioni esemplari della disciplina dei rapporti con i Partecipanti, e di interventi sul Territorio. Vengono identificati alcuni casi esemplari di concorso di interessi e di responsabilità. Si tratta di situazioni in cui si pone l'esigenza di intervenire a disciplinare le acque meteoriche che provenendo da aree comuni minacciano aree private. Il Consiglio conviene sulla necessità di convogliare in sicurezza le acque in canali di scolo idonei a non creare un potenziale pericolo per le proprietà private, restando naturalmente inteso che è responsabilità del proprietario la messa in sicurezza dell'abitazione e del lotto, eseguendo a proprie spese all'interno del lotto stesso tutti gli interventi necessari

Il presidente a questo punto ricorda che tra le priorità che il Consiglio si è dato vi è il rilievo di cubature e profili dei manufatti esistenti sul Territorio, allo scopo di avere una situazione aggiornate delle modifiche intervenute rispetto ai piani approvati e di poter verificare l'attendibilità della ripartizione decimillesimale. Prende la parola l'ingegner Monterosso che riferisce di aver incontrato una reputata società veneta in condizione di fornire risultati certi e con un livello di approssimazione irrilevante .Il preventivo di 35000 euro motiva tuttavia il ricorso a dei confronti con società analoghe. Il suggerimento è che una delle società messe a confronto abbia sede in Sardegna. Viene anche segnalata una società privata alla quale fanno riferimento tutti gli enti locali. L'obiettivo è anche quello di ovviare al divieto (dal quale si può essere esonerati a determinate condizioni) al sorvolo dei droni su territori abitati,. Appare irrilevante lo strumento di rilevazione mentre è fondamentale che i dati restituiti attraverso idonei modelli matematici siano certi, certificabili,ripetibili. Appare inoltre necessario che uno studio tecnico terzo concorra alla predisposizione del sintetico capitolato di affidamento dell'incarico .

Infine Il presidente aggiorna sull'andamento,delle azioni volte a garantire la tutela del credito .

Appare evidente che per quel che si riferisce a debiti di media o modesta entità la tendenza è a risolvere stragiudizialmente il contenzioso, con evidente vantaggio per la Comunità . Per i crediti di rilevante o relevantissimo importo di fatto i tentativi di giungere ad una conclusione transattiva sono stati abbandonati poiché non conducevano ad alcun risultato che garantisse equità nei confronti degli altri partecipanti e ne tutelasse il buon diritto. Sono state attualmente avviate procedure esecutive di rilevante valore, a fronte di pignoramenti che ci si attende in molti casi efficaci.

Alle 17, esaurito l'esame degli argomenti, il presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta